



IL SEME

Parrocchia SS. Trinità
Bronte

ANNO 2024 N 266
DEL 14-02-2024
VANGELO Mt 6,1-6.16-18

IL CAMMINO QUARESIMALE

Iniziamo di nuovo il grande e faticoso cammino della Quaresima. Perché?

«La Quaresima è un tempo donatoci dal Signore per tornare a vivere, per essere curati interiormente e per camminare verso la Pasqua, verso ciò che non passa, verso la ricompensa presso il Padre. È un cammino di guarigione. Non per cambiare tutto dall'oggi al domani, ma per vivere ogni giorno con uno spirito nuovo, con uno stile verso» (Papa Francesco, omelia 2.II.2022).

Con il mercoledì delle Ceneri si inizia questo tempo santo. Comincia il percorso che culminerà nel Triduo Pasquale, con la celebrazione della passione, morte e risurrezione del Signore Gesù. Perché percorrere di anno in anno questo tempo forte, questo itinerario impegnativo?

Per accogliere un dono, una grazia che ci viene fatta e che trasforma la nostra esistenza: attingere alla vita stessa di Dio, alla sua pienezza, alla sua luce, alla sua forza, partecipando alla Pasqua di Gesù, al suo passaggio dalla morte alla vita.

All'inizio della Quaresima, continua a risuonare per cristiani di tutti i tempi, l'annuncio che il vangelo secondo Marco consegna ai credenti proprio all'inizio della sua testimonianza: in Gesù Cristo il tempo ha raggiunto la sua pienezza, il regno di Dio si è fatto vicino: «Convertitevi e credete al vangelo!» (Mc 1,15). È un invito a lasciarci “cambiare il cuore”; il cuore, nel linguaggio delle Scritture, non è tanto la sede dei sentimenti, ma piuttosto della “decisione” e del “coraggio della sequela”. La conversione richiesta è un ri-orientamento dell'esistenza, una decisione per Dio e non per il mondo, una trasmutazione dei valori che guidano l'esistenza dei singoli e delle comunità che hanno scelto Gesù Cristo. Oggi più che mai, si esige andare all'essenziale, tracciando un percorso che aiuti i fedeli a “fare la verità” su sé stessi, sul proprio rapporto con Dio e con gli altri.

Cambiare mentalità sulla Quaresima significa restituirle il suo senso vero, che è teologico: è il *kairós* per eccellenza, l'occasione in cui Dio rimette le cose a posto! Se lui si impegna in questa impresa, anche tu, creatura, rimetti a posto le cose della vita! Il che vuol dire: ritorna a Dio, ossia ritorna a considerare Dio come Dio, a pensare a Dio come Dio, a parlare a Dio come Dio, ad agire con Dio come Dio fa con te, ritorna a fargli spazio vitale. La Quaresima è il tempo in cui Dio ritorna ad essere Signore e se Dio ritorna ad essere Signore della vita cambiano molte cose. Il cammino quaresimale di conversione non riguarda l'esteriorità, ma l'interiorità di ognuno. La Quaresima dunque ci re-immersa nell'essenza della nostra scelta di credere: ci rimette ogni giorno di fronte all'agire di Dio nella nostra vita, ci richiama al fatto che ciò che siamo e ciò che saremo è “grazia”! Non però “grazia a buon mercato”, che ci esonera dalla nostra collaborazione, ma dalla consapevole risposta, che comporta sempre assunzione di responsabilità.

Vivere in grazia significa comportarsi giusti e onesti davanti a Dio. Mettiamo in pratica nel silenzio e nel nostro cuore quello che Gesù raccomanda nel vangelo: il digiuno, l'elemosina, la preghiera. Buon Cammino di conversione. P.Alfio